

INTERPELLANZA URGENTE

(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

l'attuale disciplina in materia di reversibilità di quote di pensione crea delle disparità poiché prevede che alla morte del soggetto si provvede alla liquidazione delle quote di pensione di reversibilità in favore dei soli coniuge (60 per cento) e figlio (20 per cento), e nulla dispone quando fra gli aventi diritto — coniuge e figlio — non vi sia alcun rapporto di parentela;

con l'entrata in vigore della legge sul divorzio si sono venute a creare situazioni che le normative precedenti non potevano prevedere;

tutto ciò contravviene anche ai principi ispiratori del codice civile che in materia testamentaria, nel caso di concorso del coniuge e un figlio, prevede che spetti a ciascuno la metà dell'asse ereditario, mentre, viceversa, gli enti previdenziali, applicando la vigente normativa e creando le disparità sopra evidenziate, asseriscono che nulla è previsto diversamente —:

quali provvedimenti intenda promuovere, con l'urgenza che la situazione richiede, affinché vengano suddivise in misura equa (40 per cento e 40 per cento) le quote delle pensioni di reversibilità agli aventi diritto, pur liquidando la complessiva percentuale dell'80 per cento come previsto dalla legge.

(2-02482) « Mario Pepe, Boccia ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

ancora una volta amministratori pubblici della zona orientale di Taranto sono vittime di attentati;

al sindaco di Manduria, ieri mattina è stata distrutta l'abitazione estiva per la seconda volta;

l'amministratore è costretto a vivere in una situazione di allarmante disagio —:

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo perché sia garantita la sicurezza e l'incolumità dei cittadini e degli amministratori.

(2-02481)

« Malagnino ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

dopo più di trenta anni, esattamente dal 1969, di dibattiti, annunci e promesse, ai quali non è succeduta alcuna iniziativa concreta, sembrano manifestarsi intenzioni più tangibili riguardo la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina;

amministratori pubblici di Calabria e Sicilia hanno dichiarato la volontà di procedere alla costruzione della opera, da effettuarsi con il reperimento presso imprenditori privati dei finanziamenti necessari;

indubbiamente, ci sono le possibilità di trovarsi di fronte ad una fase decisiva, che si esprime con la attuazione di idee ed auspici, finora rimasti tali;

importante è il piano di realizzazione dell'opera, visti gli effetti, che essa può avere, per non pochi anni, sul fronte economico ed occupazionale, in zone del sud Italia afflitte da annosi problemi di scarsa produttività ed imprenditorialità;

positivi sono, altresì, i riflessi, che potrebbero aversi sul versante ambientale, riducendosi il traffico di navi nello stretto, con conseguente riduzione dell'inquinamento e di altri elementi di rischio per le acque dello stretto —:

quale risposta intenda rivolgere nei confronti di una iniziativa, che potrebbe avere, come si è qui illustrato, riflessi

concreti ed utili sull'occupazione, sull'economia, sulla difesa dell'ambiente nell'area interessata dall'opera;

quali iniziative intenda assumere e promuovere a partire, dalla richiesta di relazione al Ministro dei lavori pubblici sull'iter dell'affidamento degli incarichi ai due advisor per fare il punto sulle valutazioni socio-economiche e tecnico-scientifiche, per evitare che le volontà espresse sull'argomento rimangano, per l'ennesima volta, pura e semplice manifestazione di intenti, facendole, invece, divenire solide basi di un progetto, destinato a rivoluzionare la realtà di una zona nevralgica nel mar Mediterraneo.

(2-02483) « Aloï, Martino, Lo Porto, Mancuso, Fiori, Matteoli, Marino, Amato, D'Alia, Misuraca, Prestamburgo, Conti, Losurdo, Scarpa Bonazza Buora, Baïamonte, Stagno d'Alcontres, De Ghislanzoni Cardoli, Gazzara, Rallo, Napoli, Foti, Lo Presti, Paolone, Zacchera, Ozza, Carlesi, Pampo, Alboni, Antonio Pepe, Colosimo, Nuccio Carrara, Nania, Matranga, Cardiello, Alberto Giorgetti, Giudice, Filocamo, Fragalà, Contento, Cola, Berselli, Prestigiacomo, Bono ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

COLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da qualche tempo, in una località con sufficiente densità abitativa, ubicata in un importante nodo stradale, a cavallo fra i comuni di Palma Campania, San Giuseppe Vesuviano e Striano (Napoli), è costantemente presente un rilevante numero di extracomunitarie dedite alla prostituzione;

la turpe attività sarebbe esercitata nel corso dell'intera giornata;

le popolazioni locali vivono questa situazione con estremo disagio;

il fenomeno interessa, ovviamente, un territorio vasto ed implica problemi di ordine pubblico;

la presenza è tanto più inquietante se si pensa al fenomeno collegato del *racket* per lo sfruttamento della prostituzione, che potrebbe portare a scontri fra clan diversi, locali ed extracomunitari, per il controllo dello stesso —:

quali urgenti ed indifferibili misure si intendano prendere ed iniziative assumere perché si ponga fine a tale poco decorosa ed allarmante situazione;

se non sia il caso di intervenire, al di là del caso concreto segnalato, a più vasto raggio perché sia debellato un vero e proprio mercato umano, che, tra le prime vittime, ha proprio quelle donne costrette a prostituirsi;

se non sia indispensabile intervenire, capillarmente e con forza, per scoraggiare ed eliminare il *racket* della prostituzione, partendo proprio dalle denunce delle varie comunità che sono costrette ad assistere a fenomeni così degradanti. (3-05836)

LENTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i recenti sviluppi dell'informatica e di Internet stanno mettendo in grave pericolo il diritto di accesso all'informazione da parte dei soggetti affetti da qualche disabilità;

fra i soggetti disabili più svantaggiati in questo ambito ci sono i ciechi. Oggi le sorgenti di informazione si consultano principalmente mediante gli elaboratori elettronici, dei quali i ciechi si servono già da diversi anni per mezzo di dispositivi progettati appositamente. Purtroppo i programmi realizzati attualmente prevedono modalità di utilizzo sempre più orientate alla vista. Spesso anche le informazioni più importanti vengono presentate esclusivamente in forma grafica e di conseguenza i